

GORLA MAGGIORE

INVOCANO IL RECUPERO DELL'AREA IN ABBAJONO DAVANTI AL CIMITERO

Il parco dei caduti dimenticato

I platani e la colonna ricordano i 34 soldati morti durante le prima guerra mondiale



Il vecchio parco delle Rimembranze oggi in penoso stato di abbandono (Blitz Foto)

GORLA MAGGIORE - Il recupero e il riordino del "Parco delle Rimembranze" è avvertito in paese tra gli interventi urgenti e utili che la stessa Amministrazione comunale dovrebbe affrontare.

Chi vuole conoscere la storia del paese non può ignorare la presenza di particolari monumenti ed il loro valore. Come la colonna è stata collocata nel parco delle rimembranze dalla passata Amministrazione comunale per commemorare i 34 soldati gorlesi deceduti durante la prima guerra mondiale. Il parco, sorto nel 1922, è costituito di platani e attualmente occupa soltanto un esiguo spazio di terra, destinata ormai a nuove costruzioni.

Tuttavia non si deve trascurare il significato storico e umano che conservano sia il parco sia la colonna commemorativa.

Quest'ultima sorge davanti all'entrata del cimitero su un terreno che fu in passato di proprietà della marchesa Casatt e poi donato dalla "Cooperativa Agricola Gorlese", allora presieduta dal sindaco Galmarini, per ricordare i militari deceduti.

Nel 1922 l'Amministrazione comunale volle che per commemorare ogni caduto fosse piantato un albero di Platano. L'area fu poi circondata da una protezione in ferro e contrassegnata da una iscrizione in metallo indicante le generalità e il grado di ogni militare. Nello stesso anno si organizzarono dei festeggiamenti in grande stile, furono presenti non solo le autorità comunali, provinciali, militari e le associazioni combattentistiche, ma anche l'Unione operai escursionisti italiani (Uoei) rappresentata da Padre Semeria, personaggio di spicco.

Purtroppo, nel secondo dopoguerra si dovettero tagliare parte degli alberi per l'allargamento della strada che conduce a Gorla Minore e denominata "Campagnola".

Il parco fu salvaguardato e protetto fino al 1929 circa e poi completamente abbandonato. Attualmente si trova in stato di penoso degrado. Tuttavia in molti non è scomparso il ricordo e il significato del parco e si avverte l'esigenza di recuperarlo dall'attuale rovinoso stato di degrado.

Beatrice Zerini

14/11/90